

COMUNE DI MONTESE

Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

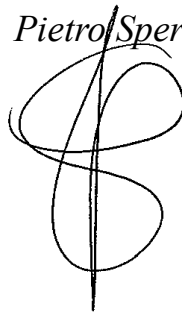
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Pietro Speranzoni

A handwritten signature in black ink, consisting of a vertical line with several loops and flourishes, characteristic of a cursive or semi-cursive style.

Comune di Montese

Revisore unico

Verbale n. 1/2015 del 11 marzo 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

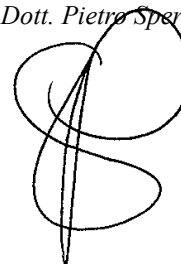
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

PRESENTA

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Montese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Modena, 11 marzo 2015

Il Revisore Unico
Dott. Pietro Speranzoni



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a dest. specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Pietro Speranzoni, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 25/02/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 20/02/2015 con delibera n. 28 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 (Tuel), art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, L. 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio con la quale sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni

coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'Ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 20/02/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

E' verosimile che, sulla base delle risultanze mostrate dall'Ufficio Ragioneria, dal riaccertamento straordinario dei residui non emergano situazioni di squilibrio o disavanzo: le stime effettuate, seppur provvisorie, lasciano piuttosto prevedere l'emersione di un avanzo.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute dai servizi non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare o passività potenziali probabili.

Monitoraggio pagamento debiti

L'Ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del D.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto e delle informazioni attualmente a disposizione, che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs. 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1 - Montese	2012	2013	2014
Disponibilità	1.565.345,43	1.663.219,00	1.748.356,98
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'Ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di € 64.006,00.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'Ente ha in corso la ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Tab. 2 - Montese

Quadro generale riassuntivo 2015					
Titolo		Entrate	Titolo		Spese
<i>I</i>	Entrate tributarie	2.755.690,53	<i>I</i>	Spese correnti	6.435.674,45
<i>II</i>	Entrate da contributi e trasfer. correnti di Stato, Regione e altri enti pubblici	92.683,98	<i>II</i>	Spese in conto capitale	1.760.000,00
<i>III</i>	Entrate extratributarie	3.906.771,31			
<i>IV</i>	Entrate da alienazioni, transf. di capitale e riscossioni di crediti	1.595.000,00			
<i>V</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	4.100.000,00	<i>III</i>	Spese per rimborso di prestiti	4.254.471,37
<i>VI</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	812.395,00	<i>IV</i>	Spese per servizi per conto di terzi	812.395,00
	<i>Totale</i>	<i>13.262.540,82</i>		<i>Totale</i>	<i>13.262.540,82</i>
	Avanzo amministr. 2014 presunto	0,00		Disavanzo amministr. 2014 presunto	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>		13.262.540,82	<i>Totale complessivo spese</i>		13.262.540,82

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

Tab. 3 - Montese

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	8.350.145,82
spese finali (titoli I e II)	-	-8.195.674,45
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	154.471,37

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 Consuntivo	2014 Assestato	Tab. 4 - Montese 2015 Previsione
Entrate titolo I	3.303.953,71	2.950.903,84	2.755.690,53
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	157.252,47	31.450,09	-
Entrate titolo II	289.289,13	153.068,06	92.683,98
Entrate titolo III	3.911.185,59	4.248.651,47	3.906.771,31
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.504.428,43	7.352.623,37	6.755.145,82
Spese titolo I (B)	7.066.917,33	6.898.422,03	6.435.674,45
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	256.943,66	262.770,15	254.471,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	180.567,44	191.431,19	65.000,00
spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	-	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	178.740,97	184.551,19	65.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-	-
Altre entrate (specificare)	178.740,97	184.551,19	65.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.826,47	6.880,00	0,00

(*)Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Assestato	Tab. 5 - Montese 2015 Previsione
Entrate titolo IV	405.221,56	2.177.979,41	1.595.000,00
Entrate titolo V **	-	-	100.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	405.221,56	2.177.979,41	1.695.000,00
Spese titolo II (N)	635.525,84	2.449.410,60	1.760.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 230.304,28	- 271.431,19	- 65.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	178.740,97	184.551,19	65.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa	51.563,31	80.000,00	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	-6.880,00	0,00

(**) categorie 2,3 e 4

Le risorse generali di parte corrente (€ 65.000,00) finanziano la differenza negativa di parte capitale:

Tab. 6 - Montese

- risorse generali di parte corrente	65.000,00
- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contrib. utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad investimenti	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	65.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 7 - Montese

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.430.000,00	1.430.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministr. codice della strada (parte vincolata)	25.000,00	25.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale dallo stato		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	100.000,00	100.000,00
Totale	1.555.000,00	1.555.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Tab. 8 - Montese

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	65.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	288.308,19
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	25.000,00
Plusvalenze da alienazione	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	378.308,19
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	35.000,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	35.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	343.308,19

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II° della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 9 - Montese

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	100.000,00	
- contributo permesso di costruire	65.000,00	
- risorse di parte corrente	65.000,00	
Totale mezzi propri		230.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	100.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	1.430.000,00	
- contributi da altri enti	-	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		1.530.000,00
TOTALE RISORSE		1.760.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.760.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
Tab. 10 - Montese			
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo Pluriennale Vincolato - entrata di parte corrente		78.871,00	77.705,00
Entrate titolo I	2.755.690,53	2.803.333,16	2.807.232,94
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	92.683,98	90.635,20	87.081,14
Entrate titolo III	3.906.771,31	3.925.783,00	3.957.443,00
Totale titoli (I+II+III) + FPV (A)	6.755.145,82	6.898.622,36	6.929.462,08
Spese titolo I (B)	6.435.674,45	6.545.973,15	6.664.013,53
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	254.471,37	252.649,21	265.448,55
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	65.000,00	100.000,00	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-	-	-
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	-	-	-
Contributo per permessi di costruire	-	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	65.000,00	100.000,00	-
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	-	-	-
Altre entrate (specificare)	65.000,00	100.000,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) di cui	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	-0,00	0,00

(*)Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa"

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE			
Tab. 11 - Montese			
	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Fondo Pluriennale Vincolato - entrata di parte capitale		70.000,00	
Entrate titolo IV	1.595.000,00	405.000,00	690.000,00
Entrate titolo V **	100.000,00	-	-
Totale titoli (IV+V) + FPV (M)	1.695.000,00	475.000,00	690.000,00
Spese titolo II (N)	1.760.000,00	575.000,00	690.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	- 65.000,00	- 100.000,00	-
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	-	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	65.000,00	100.000,00	-
Entrate diverse utilizzate per rimb. quote capitale (H)	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	-	-	-
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00	0,00

(**) categorie 2,3 e 4

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II° deriva da:

Tab. 12 - Montese

- risorse generali di parte corrente	100.000,00
- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate destinare ad investimenti	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	100.000,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali il Revisore osserva che le previsioni si presentano coerenti rispetto all'attuale quadro normativo e dovranno eventualmente essere riconsiderate in caso di novità normative relative agli enti locali o causa lo svolgimento concreto della gestione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 19/10/2014 al 28/12/2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori. Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 la Giunta Municipale, in attesa di più approfondite valutazioni sullo svolgersi di probabili variazioni dell'assetto, anche normativo, del personale, ha ritenuto di confermare i contenuti precedentemente approvati con propria deliberazione n.90 del 08/08/2013, avente ad oggetto "Determinazione della dotazione organica approvazione del fabbisogno triennale di personale per gli anni 2013- 2015". Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere n.11 in data 02/08/2013 rilevando la corretta applicazione delle prescrizioni sulle limitazioni all'assunzione e sul contenimento della spesa contenute nell'art. 3, commi 5 bis e 10bis e nell'art. 11, comma 4 del D.L. 90/2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

Tab. 13 - Montese

anno	spesa corrente	media
2010	6.125.337,34	
2011	6.240.435,94	
2012	6.546.379,03	6.304.050,77

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

Tab. 14 - Montese

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	6.304.050,77	8,60	542.148,37
2015	6.304.050,77	9,15	576.820,65
2016	6.304.050,77	9,15	576.820,65

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati per gli anni 2015 / 2017

Tab. 15 - Montese

DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO	2015	2016	2017
Spesa	6.125.337,34	6.240.435,94	6.546.379,03
<i>Anno di riferimento</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Spesa medio del triennio	6.304.050,77		
Aliquota obiettivo per la definizione dell'obiettivo	8,60%	9,15%	9,15%
Saldo obiettivo	542.148,37	576.820,65	576.820,65
Detrazione della quota ceduta sul patto orizzontale	- 300.000,00	- 300.000,00	
Recuperi per compensazioni di anni precedenti			
Compensazione per patto reg. verticale incentivato			
SALDO OBIETTIVO FINALE	242.148,37	276.820,65	576.820,65

Per gli anni 2016 e 2017 per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente, considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista, è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente (iscritto tra le entrate del bilancio di previsione) ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente (iscritto tra le spese). Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

	Tab. 16 - Montese	2015	2016	2017
<i>ENTRATE TITOLO I, II E III PER COMPETENZA</i>	<i>A</i>	<i>6.755.145,82</i>	<i>6.820.917,36</i>	<i>6.851.097,02</i>
<i>SPESE TITOLO I PER COMPETENZA</i>	<i>B</i>	<i>6.435.674,45</i>	<i>6.545.973,15</i>	<i>6.664.013,53</i>
SALDO DI PARTE CORRENTE PER COMPETENZA	C=A-B	319.471,37	274.944,21	187.083,49
<i>Titolo IV Entrate di cui si prevede l'incasso</i>	<i>D</i>	<i>1.806.028,56</i>	<i>585.000,00</i>	<i>690.000,00</i>
<i>Titolo II Spese di cui si prevede il pagamento</i>	<i>E</i>	<i>1.882.600,00</i>	<i>580.000,00</i>	<i>300.000,00</i>
SALDO DI PARTE CAPITALE PER CASSA	F=(D-E)	(76.571,44)	5.000,00	390.000,00
OBIETTIVO RAGGIUNTO		€ 242.899,93	€ 279.944,21	€ 577.083,49
SCOSTAMENTO RISPETTO ALL'OBIETTIVO		€ 751,56	€ 3.123,56	€ 262,84

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II°; sono stati considerati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto di valore inferiore a € 100.000.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV° e di pagamento delle spese del titolo II°, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano la seguente situazione rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Tab. 17 - Montese	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
<i>Categoria I - Imposte</i>			
I.M.U.	2.060.100,13	1.455.177,75	1.472.689,53
I.C.I. recupero evasione	174.865,59	208.000,00	60.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.750,00	3.600,00	5.500,00
Addizionale I.R.P.E.F.	295.000,00	310.000,00	310.000,00
Imposta di scopo			
TASI		250.000,00	250.000,00
Altre imposte	12.093,67	2.500,00	
Totale categoria I	2.545.809,39	2.229.277,75	2.098.189,53
<i>Categoria II - Tasse</i>			
TOSAP	37.741,85	35.000,00	35.000,00
Tassa rifiuti solidi urbani	535.000,00		
Addiz. erariale su tassa smalt.rifiuti	26.750,00	31.125,00	
Altri tributi propri			
Recupero evasione tassa rifiuti			
TA RI		622.501,00	622.501,00
Totale categoria II	599.491,85	688.626,00	657.501,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.400,00	1.550,00	
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	157.252,47	31.450,09	
Altri tributi propri			
Totale categoria III	158.652,47	33.000,09	0,00
Totale entrate tributarie	3.303.953,71	2.950.903,84	2.755.690,53

Imposta municipale propria

Il gettito è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

Il gettito dell'IMU ha subito la seguente evoluzione:

Tab. 18 - Montese

IMU 2013	2.156.712,25
IMU 2014	2.145.192,88
IMU 2015	2.169.071,59
differenza 2015-2013	12.359,34
differenza 2015-2014	23.878,71

La contabilizzazione è effettuata al netto delle somme trattenute dall'Agenzia delle Entrate per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 228.308,19, sulla base del programma di controllo che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista una somma di euro 35.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti e di altre entrate non dovute.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente prevede la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2054 con aliquote progressive, sulla base degli scaglioni Irpef come segue:

- 0,65% applicabile a reddito da 0,00 a 15.000,00 €
- 0,68% applicabile a reddito da 15.000,00 a 28.000,00 €
- 0,76% applicabile a reddito da 28.000,00 a 55.000,00 €
- 0,78% applicabile a reddito da 55.000,00 a 75.000,00 €
- 0,80% applicabile a reddito oltre 75.000,00 €
- una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore a 7.500,00 €;

Il gettito è previsto in € 310.000,00 tenendo conto dei seguenti elementi:

- elaborazione degli incassi in acconto;
- elaborazione del trend storico di incassi;
- sistema di proiezione del portale del MEF – Federalismo fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- del maggior taglio D.L. 95/2012;
- del maggior taglio del D.L. 66/2014;
- del taglio di cui ai commi 435 e 436 della Legge 190/2014;
- della riassegnazione del 20% delle spettanze sulla base dei fabbisogni standard.

Imposta di scopo

La fattispecie non ricorre.

Imposta di soggiorno

La fattispecie non ricorre.

TARI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 622.501,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013:

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe non appena riceverà l'approvazione del Piano Economico Finanziario 2015 da parte dell'autorità d'ambito preposta.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di € 250.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 35.000,00 tenendo conto delle superfici occupate, delle fattispecie imponibili previste e dell'andamento storico degli incassi.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Il Comune non ha sottoscritto la convenzione con l'Agenzia delle Entrate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 19 - Montese

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	174.865,59	208.000,00	118,95%	288.308,19	138,61%
Recupero evasione TARSU/TIA	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	174.865,59	208.000,00	118,95%	288.308,19	138,61%

Trasferimenti correnti dallo Stato

In mancanza di comunicazioni il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato sulla base dell'evoluzione normativa e della dottrina aggiornata.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 16 del 20/02/2015 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 104,38%.

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi è il seguente:

Tab. 20 - Montese

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	Entrate previsione 2015	Spese previsione 2015	copertura 2015	copertura 2014
Casa protetta	1.905.561,55	1.644.449,06	115,9%	106,7%
Centro Melograno	1.050.000,00	794.869,82	132,1%	116,3%
Ostello	50.889,00	43.806,16	116,2%	51,7%
Mense scolastiche	115.000,00	170.426,16	67,5%	62,7%
Trasporti scolastici	30.181,31	106.512,70	28,3%	25,3%
Impianti sportivi	6.000,00	64.344,92	9,3%	9,6%
Servizi cimiteriali	16.000,00	27.000,00	59,3%	294,3%
Illuminazione votiva	26.500,00	12.000,00	220,8%	189,3%
Biblioteca	0,00	74.594,77	0,0%	0,0%
Sociale	0,00	127.700,00	0,0%	0,0%
Totale	3.200.131,86	3.065.703,59	104,4%	96,3%

Il Revisore prende atto che l'Ente non ha provveduto ad adeguare alcuna tariffa.

Oltre ai servizi a domanda l'Ente gestisce *pro tempore* anche il servizio idrico integrato.

Tab. 21 - Montese

<i>Servizi diversi</i>				
	Entrate previsione 2015	Spese previsione 2015	copertura 2015	copertura 2014
Servizio Idrico integrato	450.000,00	659.559,38	68,2%	65,6%

Sulla base dei dati di cui sopra e del dato storico sulla parziale esigibilità di alcune voci si è predisposta la formazione di parte del fondo svalutazione crediti, che somma complessivamente € 90.412,66.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 25.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n.15 del 20/02/2015 è stata destinata il 50% dei proventi al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 22 - Montese

Accertamento 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
16.679,57	25.000,00	25.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) da Sanzioni al Codice della strada risulta destinata come segue:

Tab. 23 - Montese

	Accertamento 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
Somma a Spesa Corrente	16.679,57	25.000,00	25.000,00
Perc. a Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Somma a investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. a Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Il Comune non ha istituito la Cosap.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti € 90.000,00 per distribuzione dividendi dalla società partecipata Coimepa Srl.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e delle previsioni definitive 2014, è il seguente:

Tab. 24 - Montese

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015	Variazione 2015 - 2014	Var. %
01 - Personale	1.800.796,20	1.739.642,93	1.611.284,20	-128.358,73	-7,38%
02 - Acquisto beni di consumo e mat.prima	492.245,26	511.543,56	504.318,56	-7.225,00	-1,41%
03 - Prestazioni di servizi	3.544.789,32	3.510.153,25	3.464.701,11	-45.452,14	-1,29%
04 - Utilizzo di beni di terzi	14.527,36	18.950,00	15.250,00	-3.700,00	-19,53%
05 - Trasferimenti	709.224,69	159.553,54	138.428,54	-21.125,00	-13,24%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	301.952,62	293.758,37	281.430,34	-12.328,03	-4,20%
07 - Imposte e tasse	177.380,21	176.901,41	174.655,76	-2.245,65	-1,27%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	26.001,67	60.400,00	35.000,00	-25.400,00	-42,05%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	314.000,00	90.412,66	-223.587,34	0,00%
11 - Fondo di riserva	0,00	113.518,97	120.193,28	6.674,31	0,00%
Totale spese correnti	7.066.917,33	6.898.422,03	6.435.674,45	-462.747,58	-48,32%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 1.611.284,20 riferita a n. 50 dipendenti, pari a € 35.154,54 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dal 01/01/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 184.494,15 pari al 11,19% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato, come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato D.L. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557, della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 25 - Montese

anno	Importo
2011	1.938.584,49
2012	1.821.247,32
2013	1.793.847,07
2014	1.750.086,26
2015	1.714.012,71
2016	1.695.594,15
2017	1.694.968,95

Ai fini della verifica del rispetto dell'art. 1 comma 557 della L. 296/06 si è tenuto conto del recente disposto dell'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 e delle recenti delibere della Corte dei Conti - Sez. autonomie - specie delle n. 21/2014 e n. 25/2014.

Tali spese nell'ultimo triennio utile, giusta la norma testé citata, sono considerate per determinare dal 2015 il valore di riferimento (media del triennio 2011/2013) e sono così distinte:

Tab. 26 - Montese

	2011	2012	2013
spesa intervento 01	1.899.790,12	1.722.922,08	1.695.413,49
spese incluse nell'int.03	15.533,34	26.893,00	1.140,10
irap	56.247,32	56.787,59	54.539,73
altre spese incluse	92.504,48	118.006,82	125.924,33
Totale spese di personale	2.064.075,26	1.924.609,49	1.877.017,65
spese escluse	125.490,77	103.362,17	83.170,58
Spese soggette al limite (c. 557)	1.938.584,49	1.821.247,32	1.793.847,07
Limite di spesa - media 2011/2013	1.851.226,29		

La previsione delle spese di personale per il bilancio in oggetto è la seguente:

Tab. 27 - Montese

	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.695.413,49	1.648.357,74	1.611.284,20
spese incluse nell'int.03	1.140,10	927,00	3.290,00
irap	54.539,73	54.295,80	51.815,28
altre spese incluse	125.924,33	126.502,06	126.502,06
Totale spese di personale	1.877.017,65	1.830.082,60	1.792.891,54
spese escluse	83.170,58	79.996,30	78.878,83
Spese soggette al limite (comma 557)	1.793.847,07	1.750.086,30	1.714.012,71
Spese correnti	7.066.917,33	6.898.422,03	6.435.674,45
Incidenza % su spese correnti	25,38%	25,37%	26,63%
Limite di spesa - media 2011/2013	1.851.226,29		

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. n. 112/2008 – conv. nella L. 133/2008)

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

Tab. 29 - Montese

Tipologia di spesa	rif. Importo	anno rif.	%	Limite 2015
Limite di spesa per incarichi di studio ricerca e consulenza (tetto max)	1.554.060,00	2012	4,20%	65.270,52
Limite cococo (tetto max)	1.554.060,00	2012	4,50%	69.932,70
Limite incarichi da regolamento	6.435.674,45	2015	2,00%	128.713,49

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 28 - Montese

Tipologia di spesa	rif. Importo	anno rif.	% riduz.	Limite 2015
Studi e incarichi di consulenza	942,80	2014	75,00%	235,70
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.347,52	2009	80,00%	669,50
Sponsorizzazioni	-	2009	100,00%	-
Missioni	6.830,00	2009	50,00%	3.415,00
Formazione	2.227,00	2009	50,00%	1.113,50
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	16.503,17	2011	70,00%	4.950,95
Arredi	1.353,62	media 2010/2011	80,00%	270,72
TOTALE	31.204,11			10.655,38

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'Ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (vedasi tab. 28). Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 € giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente è previsto un accantonamento per indennità fine mandato per € 3.000,00 sulla base del punto 5.2 *lettera i)* del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011), il cui stanziamento è compreso all'interno del capitolo 420.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di € 32.000,00 destinata in particolare al rimborso di tributi e proventi indebitamente percepiti e da rimborsare.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, sintetizzato dalla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per le seguenti percentuali:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Tab. 30 - Montese

capitolo	% svalut. in base al metodo scelto	Fondo 2015 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 2015 (36%)	Fondo 2016 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 2016 (55%)	Fondo 2017 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 2017 (70%)
2 - Accertamenti ICI	22,34%	13.402,06	4.824,74				
30 - Tassa occupazione spazi ed aree pubbl.- TOSAP	0,00%	-	-	-	-	-	-
32 - Tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani	7,64%	47.352,79	17.047,00	48.494,68	26.672,07	48.494,68	33.946,28
428 - Violazioni al codice della strada	0,00%	-	-	-	-	-	-
436 -Proventi mense e refezioni scolastiche*	1,03%	1.136,85	409,27	1.188,52	653,69	1.291,87	904,31
438 - Concorso spese trasporto alunni*	9,85%	985,38	354,74	985,38	541,96	985,38	689,76
502-504 - Riscossioni dal servizio idrico integrato*	11,24%	50.588,49	18.211,86	51.600,26	28.380,14	52.632,27	36.842,59
524-525 Casa protetta anziani e centro Melograno	0,20%	5.911,12	2.128,00	5.915,55	3.253,55	5.925,55	4.147,88
538 - Proventi illuminazione votiva*	0,00%	-	-	-	-	-	-
* Servizio in Iva	TOTALE	119.376,70	42.975,61	108.184,39	59.501,42	109.329,75	76.530,82

L'importo stanziato per il triennio risulta il seguente:

Tab. 31 - Montese

Titolo	Somma di Previsione 2015	Fondo 2015 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 2015	Somma prevista bilancio 2015
1	715.000,00	60.754,85	21.871,75	60.754,85
3	3.577.061,55	58.621,84	21.103,86	29.657,81
Totale complessivo	4.292.061,55	119.376,69	42.975,61	90.412,66
			36%	76%
Titolo	Somma di Previsione 2016	Fondo 2017 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 2016	Somma prevista bilancio 2016
1	669.951,00	48.494,68	26.672,07	48.494,68
3	3.594.473,00	59.689,71	32.829,34	34.089,96
Totale complessivo	4.264.424,00	108.184,39	59.501,42	82.584,64
			55%	76%
Titolo	Somma di Previsione 2017	Fondo 2017 in base al metodo scelto	Valore minimo Fondo 201	Somma prevista bilancio 2017
1	669.951,00	48.494,68	33.946,28	48.494,68
3	3.619.953,00	60.835,07	42.584,55	75.560,98
Totale complessivo	4.289.904,00	109.329,75	76.530,82	124.055,66
			70%	113%

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario è pari al 1,87% delle spese correnti e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.760.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 100.000 da contrarre con mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

Investimenti senza esborsi finanziari

La fattispecie non ricorre

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto di immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi né prevede di esternalizzarne per l'anno 2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Promo Appennino Scarl

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non ci sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Tab. 32 - Montese

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		€	7.504.428,43
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	€	750.442,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		€	280.430,34
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,74%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		€	470.012,50

Non si prevedono, come negli esercizi precedenti, interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Tab. 33 - Montese

	2015	2016	2017
Interessi passivi	280.430,34	273.150,46	260.109,73
entrate correnti	7.504.428,43	7.504.428,43	7.504.428,43
% su entrate correnti	3,74%	3,64%	3,47%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

In merito si osserva che è ampiamente rispettato il limite ex art. 204 del Tuel.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 34 - Montese

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.274.754,07	6.326.753,36	6.185.987,23	5.931.060,51	5.669.106,88	5.514.635,52	5.264.990,64
Nuovi prestiti (+)	320.000,00	100.000,00			100.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-268.666,96	-240.766,13	-256.943,66	-261.953,63	-254.471,37	-249.644,87	-262.292,12
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/-	666,25		2.016,96				
Totale fine anno	6.326.753,36	6.185.987,23	5.931.060,53	5.669.106,88	5.514.635,51	5.264.990,65	5.002.698,52
Nr. Abitanti al 31/12	3.349,00	3.386,00	3.407,00	3.361,00	3.407,00	3.407,00	3.407,00
Debito medio per abitante	1.889,15	1.826,93	1.740,85	1.663,96	1.353,74	1.232,94	1.232,94

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si rileva la sua costante diminuzione in accordo con la riduzione del debito residuo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 35 - Montese

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	306.502,56	310.705,16	301.952,62	292.391,44	280.348,87	273.068,43	260.269,09
Quota capitale	268.666,96	240.766,13	256.943,66	261.953,63	254.471,37	249.644,87	262.292,12
Totale fine anno	575.169,52	551.471,29	558.896,28	554.345,07	534.820,24	522.713,30	522.561,21

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V°, e nella parte spesa, al titolo III°, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 36 - Montese

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	€	7.504.428,43
Anticipazione di cassa	€	1.876.107,11
<i>Percentuale</i>		25,00%

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

La fattispecie non ricorre.

Strumenti finanziari anche derivati

La fattispecie non ricorre.

Contratti di leasing

La fattispecie non ricorre.

<p style="text-align: center;">VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</p>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2 del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3 del Tuel;
- della relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 37 - Montese

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	2.755.690,53	2.803.333,16	2.807.232,94	8.366.256,63
Titolo II	92.683,98	90.635,20	87.081,14	270.400,32
Titolo III	3.906.771,31	3.925.783,00	3.957.443,00	11.789.997,31
Titolo IV	1.595.000,00	405.000,00	690.000,00	2.690.000,00
Titolo V	4.100.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.100.000,00
<i>Somma</i>	12.450.145,82	11.224.751,36	11.541.757,08	35.216.654,26
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.450.145,82	11.224.751,36	11.541.757,08	35.216.654,26

Tab. 38 - Montese

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.435.674,45	6.545.973,15	6.664.013,53	19.645.661,13
Titolo II	1.760.000,00	575.000,00	690.000,00	3.025.000,00
Titolo III	4.254.471,37	4.252.649,21	4.265.448,55	12.772.569,13
<i>Somma</i>	12.450.145,82	11.373.622,36	11.619.462,08	35.443.230,26
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.450.145,82	11.373.622,36	11.619.462,08	35.443.230,26

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 37 - Montese

Classificazione delle spese correnti per intervento						
		<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Var. % 2016 - 2015</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Var. % 2017 - 2016</i>
01 -	Personale	1.611.284,20	1.671.736,64	3,75%	#####	-0,14%
02 -	Acquisto beni di consumo e mat.prime	504.318,56	506.768,00	0,49%	512.849,22	1,20%
03 -	Prestazioni di servizi	3.464.701,11	3.557.405,68	2,68%	#####	2,01%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	15.250,00	15.481,00	1,51%	15.666,77	1,20%
05 -	Trasferimenti	138.428,54	118.792,00	-14,19%	120.277,50	1,25%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	281.430,34	274.170,46	-2,58%	261.129,73	-4,76%
07 -	Imposte e tasse	174.655,76	175.682,28	0,59%	177.790,48	1,20%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	35.000,00	21.307,14	-39,12%	35.420,00	66,24%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 -	Fondo svalutazione crediti	90.412,66	82.584,64	-8,66%	124.055,66	50,22%
11 -	Fondo di riserva	120.193,28	122.045,31	1,54%	118.605,99	-2,82%
Totale spese correnti		6.435.674,45	6.545.973,15	1,71%	6.664.013,53	1,80%

Per quanto riguarda la previsione delle spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente. Il limite di spesa

Ai fini della verifica del rispetto dell'art. 1 comma 557 della L. 296/06 si è tenuto conto del recente disposto dell'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 (media del triennio 2011/2013) e delle recenti Delibere della Corte dei Conti - Sez. autonomie - specie delle n. 21/2014 e n. 25/2014.

Spese per il personale

Tab. 38 - Montese

	2015	2016	2017
spesa intervento 01	1.611.284,20	1.592.865,64	1.591.618,65
spese incluse nell'int.03	3.290,00	2.224,00	2.250,68
irap	51.815,28	51.815,28	52.437,07
altre spese incluse	126.502,06	126.502,06	126.502,06
Totale spese di personale	1.792.891,54	1.773.406,98	1.772.808,46
spese escluse	78.878,83	77.812,83	77.839,51
Spese soggette al limite (c. 557)	1.714.012,71	1.695.594,15	1.694.968,95
	2011	2012	2013
Spese soggette al limite (c. 557)	1.938.584,49	1.821.247,32	1.793.847,07

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Tab. 46 - Montese

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	100.000,00	70.000,00	70.000,00	240.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale dalla regione	1.430.000,00	150.000,00	550.000,00	2.130.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	65.000,00	185.000,00	70.000,00	320.000,00
Totale	1.595.000,00	405.000,00	690.000,00	2.690.000,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Avanzo di amministrazione				0,00
FPV in entrata		70.000,00		70.000,00
Risorse correnti per investimento	65.000,00	100.000,00		165.000,00
Totale	1.760.000,00	575.000,00	690.000,00	3.025.000,00
Spesa titolo II	1.760.000,00	575.000,00	690.000,00	3.025.000,00

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

Titolo	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo plur. vincolato per spese correnti	0,00	78.871,00	77.705,00
	Fondo plur. vincolato spese in c/capitale	0,00	70.000,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipat.	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.755.690,53	2.803.333,16	2.807.232,94
2	Trasferimenti correnti	104.183,98	102.635,20	100.081,14
3	Entrate extratributarie	3.895.271,31	3.913.783,00	3.944.443,00
4	Entrate in conto capitale	1.595.000,00	405.000,00	690.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanz.	-	-	-
6	Accensione prestiti	100.000,00	-	-
7	Anticipazioni da tesoriere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	812.395,00	828.643,00	828.643,00
	TOTALE TITOLI	13.262.540,82	12.053.394,36	12.370.400,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.262.540,82	12.202.265,36	12.448.105,08

2. Spese previsioni di competenza

TIT.	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	previsione di competenza	6.435.674,45	6.545.973,15	6.664.013,53
		di cui già impegnato*	283.190,34	203.168,32	188.995,45
		di cui fondo plur. vincolato	78.871,00	77.705,00	78.365,06
2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.760.000,00	575.000,00	690.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vincolato	70.000,00	0,00	510.000,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vincolato	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	previsione di competenza	254.471,37	252.649,21	265.448,55
		di cui già impegnato*	254.471,37	252.649,21	265.448,55
		di cui fondo plur. vincolato	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazione dal tesoriere	previsione di competenza	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	812.395,00	828.643,00	828.643,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.262.540,82	12.202.265,36	12.448.105,08
		di cui già impegnato*	537.661,71	455.817,53	454.444,00
		di cui fondo plur. vincolato	148.871,00	77.705,00	588.365,06
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	previsione di competenza	13.262.540,82	12.202.265,36	12.448.105,08
		di cui già impegnato*	537.661,71	455.817,53	454.444,00
		di cui fondo plur. vincolato	148.871,00	77.705,00	588.365,06

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

2) Tali previsioni andranno a tempo debito verificate, specie riguardo a quegli aspetti che presumibilmente saranno interessati da modifiche e aggiornamenti normativi ovvero da variazioni nel concreto svolgersi della gestione. Tra i punti più rilevanti si segnalano:

- patto di stabilità interno e relativa modalità di calcolo;
- procedura di riaccertamento straordinario dei residui, con particolare attenzione alla costituzione del fondo pluriennale vincolato;
- fondo svalutazione crediti e relativa capienza;
- dividendi da società partecipate
- entrate non ripetitive:
 - recupero evasione tributaria;
 - contributo per rilascio permesso di costruire;
 - sanzioni per contravvenzione al codice della strada.

3) La citate verifiche andranno espletate periodicamente, dando evidenza delle stesse e riassumendone gli esiti, se non prima, in sede di verifica degli equilibri del bilancio preventivo 2015 e del bilancio pluriennale.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Si richiamano in merito le medesime avvertenze del punto precedente.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'Ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti, specie quelli di derivazione regionale, considerato il complessivo importo.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Non avendo l'amministrazione centrale ancora definito nel dettaglio le modalità di calcolo, non appena al corrente si rammenta di adeguare le relative risultanze nonché di monitorare l'andamento delle varie voci che vi concorrono.

Invita pertanto l'Ente a porre particolare attenzione allo stato di incassi e pagamenti, come pure agli effetti sulla finanza dell'ente conseguenti al riassetto straordinario dei residui ed all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato, che si determinerà nei prossimi anni, anche per effetto delle spese in conto capitale e degli interventi previsti.

Il patto di stabilità, a tutt'oggi rispettato, rappresenta un pregnante vincolo alla spesa e dovrà essere tenuto in forte considerazione nel futuro al fine di pianificare in modo coerente le spese che l'Ente sarà tenuto a sostenere e non penalizzare i pagamenti di spese in conto capitale.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'Ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);

- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Dal preconsuntivo 2014 si evince un probabile avanzo di amministrazione che prudenzialmente il Revisore raccomanda di non applicare, stante i vari aspetti incerti, fino a una più chiara definizione delle varie posizioni e, quindi, del quadro complessivo della gestione finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

il Revisore:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico
Dott. Pietro Speranzoni

